

## Frosinone-Veroli-Ferentino

Appello di Monsignor Boccaccio all'inizio del 2005

# «Responsabili e solidali oggi e per tutto l'anno»

*In Diocesi oggi colletta straordinaria per i Paesi del maremoto*

A pochi giorni dalla tragedia del Maremoto nell'Oceano Indiano e in coincidenza con il Capodanno 2005, il nostro vescovo Salvatore ha scritto un "Appello per un inizio d'anno responsabile e solidale" diramato dal Sito Internet della Diocesi e pubblicato dalla stampa locale il 31 dicembre scorso. Essendo in quel momento già in stampa le pagine di "Avvenire-Lazio Sette" del 2 gennaio, riportiamo oggi il comunicato, nella giornata che la Diocesi dedica alla colletta straordinaria per le popolazioni colpite dalla catastrofe naturale.

"Siamo rimasti senza parole, quasi increduli, mentre il 26 dicembre le notizie incalzavano e le immagini ci trasmettevano la tragedia del maremoto nell'Oceano Indiano. Una preghiera subito si è innalzata nelle nostre chiese e il sorriso di festa per gli auguri tradizionali si è smorzato nel nostro cuore e sulle nostre labbra... È terribile quanto accade, ma non si può continuare a vedere le immagini, ad ascoltare notizie e restare inerti. Per questo la nostra Chiesa di Frosinone-Veroli-Ferentino chiede di cogliere questi momenti come spinta del Vangelo alla conversione verso una riflessione matura e solidale a partire da subito, da questo Capodanno, e poi continuare nel tempo.

Per aiutarci esplicito alcuni passaggi che come cristiani ci interpellano.

Il gesto di solidarietà a cui siamo doverosamente chiamati può essere l'occasione per cambiare uno stile di vita a partire dalle feste per il Capodanno. Ciò significa eliminare spese inutili per fuochi d'artificio e "botti", ridurre le spese per il cenone e per le feste programmate, ridurre le spese per regali consumistici.

Il frutto del nostro risparmio può essere impegnato per la solidarietà con i superstiti del maremoto, soprattutto con i più poveri di quelle terre e non solo con i turisti occidentali sventurosamente incappati nella tragedia.

La promozione di stili di vita responsabili parte dall'impegno per gli acquisti di prodotti del commer-

cio equo e solidale (ricordiamo il the dell'India, dello Sri Lanka e della Thailandia e l'artigianato che proviene da tutti i paesi colpiti) e dall'attenzione alle forme di investimento perché evitino di finanziare commerci turpi (armamenti, traffico di esseri umani, droga) o lo sfruttamento del lavoro dei poveri.

La solidarietà va educata e purificata perché non sia solo emotiva, in occasione di eventi tragici, e non assuma comportamenti consumistici "che non costano niente". Ogni gesto di solidarietà deve rappresentare l'impegno costante per un mondo più giusto e per la promozione della dignità della persona

umana, quale che sia la condizione di vita in cui si trova.

La solidarietà con le situazioni di emergenza non ci deve far dimenticare quella con la povertà e l'emarginazione delle famiglie del nostro territorio e di tutti quelle popolazioni che non sono oggi sotto i riflettori, a partire dal-

l'Africa, ma che ci provocano quotidianamente in silenzio.

Un impegno per un mondo più giusto parte anche da una informazione più corretta che non si limita a gridare le emozioni e ad addormentare le coscienze, ma approfondisce ed interroga ogni persona.

Molte sono le fonti alternative di informazione a partire da alcune agenzie del mondo cattolico:  
[www.misna.org](http://www.misna.org),  
[www.fides.org](http://www.fides.org),  
[www.asianews.it](http://www.asianews.it)

Ricordo che domenica 9 gennaio (oggi, ndr) in tutte le chiese della Diocesi si effettuerà una colletta straordinaria per le vittime del maremoto.

✠ Salvatore Boccaccio vescovo



## Maremoto Oceano indiano: primi interventi rete Caritas

Aggiornamento del 3 gennaio 2005 a cura della Caritas diocesana

Sono stati attivati due team di coordinamento della rete Caritas Internationalis per lo Sri Lanka e per l'India. Terry Dutto (operatore di Caritas Italiana) è partito domenica 2 gennaio per l'India per essere parte del coordinamento. Tenterà di coordinare anche le operazioni relative agli altri paesi colpiti dal maremoto, nei quali si sposterà appena possibile.

Il coordinatore di Caritas Asia, padre Yvon Ambroise, è in missione dal 29 dicembre fino al 14 gennaio in quasi tutti i paesi colpiti dallo Tsunami (Sri Lanka, Indonesia, Thailandia e India) per verificare i bisogni, anche a livello di supporto e coordinamento per le Caritas locali.

In questa situazione drammatica è esemplare come sempre la solidarietà manifestata da diocesi, parrocchie, enti, gruppi, associazioni, e singoli, in risposta all'

l'appello della Conferenza episcopale italiana e ai ripetuti inviti del Santo Padre. Mentre il network internazionale si è mobilitato, mettendo in campo un budget di diversi milioni di dollari, ad oggi la rete delle Caritas in Italia ha stanziato € 500.000,00 (cinquecentomila) per questa prima fase di aiuto d'urgenza.

Le indicazioni che al momento ci giungono dalle Caritas locali è di inviare solo fondi, in quanto le procedure amministrative per lo sdoganamento sono piuttosto complesse. Inoltre gli acquisti in loco risultano più economici, come confermato dal direttore della Caritas Sri Lanka, in una e-mail del 3 gennaio 2005. Si stanno in ogni caso prendendo in considerazione eventuali spedizioni di beni di prima necessità (in particolare acqua potabile e potabilizzatori).

Convegno unitario degli uffici diocesani a Fiuggi in settimana

## Catechesi, liturgia e Caritas: confronto regionale per due giorni

A tema il rapporto tra la domenica e i tre ambiti pastorali

(A.C.) - "La domenica, giorno del Signore, della Chiesa e dell'uomo coinvolge la catechesi, la liturgia e la carità": su questo tema si confronteranno per due giorni i responsabili degli Uffici diocesani della catechesi, della liturgia e Caritas in un convegno unitario regionale. L'appuntamento è per venerdì 14 e sabato 15 gennaio a Fiuggi (Hotel Tripoli, nei pressi della Fonte "Bonifacio VIII") e coinvolgerà i direttori diocesani dei tre settori pastorali, alcuni loro stretti collaboratori, i vicari episcopali per la pastorale e un parroco per ogni diocesi, invitato dai direttori dei tre Uffici.

Il Convegno regionale si inserisce nella più generale riflessione sulla parrocchia in corso nella Chiesa italiana e stimolata dalla recente nota pastorale della CEI sul "Volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia", nel cammino dell'Anno dell'Eucaristia e nella preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale

di Bari del maggio 2005.

Del resto la "due giorni" di Fiuggi è un'altra tappa di un percorso comune di riflessione che, a livello regionale, i responsabili di Catechesi, Liturgia e Caritas hanno intrapreso dal settembre 2003, quando si tenne un primo incontro di verifica e programmazione al Santuario della Madonna di Canneto. Sono seguiti l'incontro dei direttori degli Uffici diocesani, in preparazione al Convegno nazionale unitario di Anagni dell'11 maggio 2004; il Convegno nazionale unitario tenuto a Lecce nel giugno 2004 e l'incontro dei rappresentanti delle tre Commissioni regionali tenuto a Frosinone il 28 settembre 2004.

Ora si vuole continuare la collaborazione a livello regionale soffermandosi su uno dei sette obiettivi che i Vescovi hanno indicato alle comunità cristiane nella nota pastorale sulla parrocchia: "La domenica giorno del Signore, della Chiesa e dell'uomo,

sta alla sorgente, al cuore e al vertice della vita parrocchiale: il valore che la domenica ha per l'uomo e lo slancio missionario che da essa si genera prendono forma solo in una celebrazione dell'Eucaristia curata secondo verità e bellezza" (cfr. "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia", Introduzione, obiettivo n. 3).

Il Convegno di Fiuggi vuole pertanto sostenere gli sforzi di pastorale unitaria e integrata degli Uffici diocesani, anche come conseguenza del Convegno unitario nazionale del giugno scorso a Lecce, e rafforzare la comunione tra le Chiese della nostra Regione.

Il programma del Convegno

Il programma di venerdì 14 prevede: dalle 15 alle 16 gli arrivi; alle 16 la celebrazione di apertura presieduta da Mons. Andrea Maria Erba, Vescovo delegato per il servizio della carità. Quindi la relazione

teologico-pastorale affidata a Don Gennaro Martino, docente di Teologia pastorale alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione S. Tommaso e parroco della SS. Trinità a Napoli, cui seguirà, dopo la pausa, il confronto in assemblea. Alle 19 la celebrazione dei vesperi, presieduta da mons. Erba. Dopo cena il confronto in gruppi con tre esperienze parrocchiali di animazione della domenica.

La giornata di sabato 15 sarà aperta dalla celebrazione delle Lodi, guidata da Mons. Lorenzo Loppa, vescovo di Anagni-Alatri. Alle 9 intervento di Mons. Luca Brandolini, vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo, delegato per la liturgia, sul tema "Senza la domenica non possiamo vivere. I nodi pastorali per le Chiese del Lazio". Quindi confronto in gruppi e comunicazioni in assemblea.

Le conclusioni, prima del pranzo, saranno dello stesso mons. Brandolini.